

**MOZIONE
N. 456**

**DIVIETO UTILIZZO PER IL
CONTROLLO DEL VERDE PUBBLICO
DI DISERBANTI CHIMICI GLIFOSATO
PER POSSIBILI EFFETTI
CANCEROGENI.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*ANDRISSI GIANPAOLO (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 28395

Presentato in data 06/08/2015

X LEGISLATURA



CL 02-18-02/459/2015/X

12:04 06 Ago 2015 A0100B 001519

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**MOZIONE** N. 456

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno.

Trattazione in Aula



Trattazione in Commissione

**OGGETTO: Divieto utilizzo per il controllo del verde pubblico di diserbanti chimici contenenti Glifosato per possibili effetti cancerogeni.***Premesso che:*

- è stato approvato dal Consiglio Regionale l'ordine del giorno n. 226 "Regolazione e controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari" che impegnava la Giunta a regolamentare l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, diserbanti e pesticidi, anticrittogamici e insetticidi, sui terreni non agricoli;
- **il glifosato** (glyphosate) è il principio attivo contenuto in vari pesticidi diffusi in tutto il mondo ed è attualmente usato in svariati ambiti, dai grandi gruppi agricoli, alla gestione e controllo del verde negli spazi pubblici ed in ambiti domestici;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha segnalato il glifosato tra le sostanze da inserire nella lista delle sostanze chimiche più pericolose perché aumenterebbe il rischio di tumori e danni al Dna;
- la Iarc (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) collegata all'Oms, il 20 marzo 2015 ha riclassificato il **glifosato** come categoria 2A, come "probabile cancerogeno sugli umani" e quindi in grado di causare tumori;
- Le liste compilate dall'agenzia Iarc raggruppano le sostanze sulla base di livello di cancerogenità dimostrato da studi scientifici, stilando la classifica su ciò che può provocare il cancro in base a una precisa scala di rischio, il gruppo 1 contiene carcinogeni umani certi, il **gruppo 2A carcinogeni probabili** per l'uomo (66 agenti), il gruppo 2B riunisce i carcinogeni possibili ed infine i gruppi 3 e 4 che comprendono sostanze non carcinogene.
- la notizia della classificazione del glifosato come categoria 2A (probabile carcinogeno per l'uomo) è stata ripresa da tutti gli organi di stampa nazionali e da riviste scientifiche internazionali come "Nature" (International weekly journal of science) riconosciute a livello internazionale sulla pericolosità di questo tipo di prodotti utilizzati per il diserbo chimico;

Considerato che:

- negli ultimi anni è sempre più frequente l'utilizzo di queste sostanze chimiche per il controllo del verde pubblico, in parchi ed aree gioco dedicate o frequentate da bambini, giardini pubblici e aree verdi di quartiere (aree verdi non attrezzate, aiuole, spartitraffico, parterres)

senza considerare i possibili effetti collaterali sulle famiglie utilizzatrici di questi spazi pubblici:

- l'attività di controllo del verde indesiderato in modo sempre più diffuso in paesi evoluti viene fatto con metodi alternativi sostenibili come erbicidi e dissecanti biologici come l'aceto di vino, l'olio di pino, l'acido formico, acido lattico, acido acetico ed altri acidi organici;
- coadiuvando le varie attività di gestione del verde, alternando l'utilizzo di metodi alternativi come i dissecanti biologici al tradizionale diserbo meccanico, è anche possibile ridurre i costi di gestione e l'impatto ambientale;
- secondo le indicazioni dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) una maggiore biodiversità, oltre ai benefici per la fauna selvatica e in particolare di quella entomologica, è decisiva per la difesa naturale biologica dalle avversità e limita l'erosione e infiltrazione idrica, sia meteorica diretta che di scorrimento con il risultato collegato di un controllo naturale delle infestanti, riducendo di molto i costi di diserbo meccanico;
- il diserbo chimico incide notevolmente anche sulle classiche caratteristiche paesaggistiche del nostro territorio, con le vistose strisce gialle nel verde, mentre è importante la valorizzazione del paesaggio anche per la fruizione turistico-ricreativa;
- molte regioni italiane come la Toscana, Lazio, Puglia e Veneto hanno applicato un regolamento più stringente sull'utilizzo di diserbanti chimici in aree extra agricole, la regione Marche ha vietato il loro utilizzo.

Ancora considerato che:

- secondo il principio di prevenzione e precauzione, per sostanze chimiche contenenti come principio attivo un possibile cancerogeno, come il glifosato, dovrebbe esserne vietato l'impiego in qualunque luogo, ma soprattutto ed a maggior ragione nei centri abitati e in luoghi di pubblici;

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta a

- regolamentare il divieto del diserbo chimico per il controllo del verde pubblico, con prodotti o sostanze contenenti principi attivi ritenuti "sia possibili (2B) che probabili (2A) cancerogeni per l'uomo" come il glifosato, sul territorio urbano ed extraurbano piemontese.
- promuovere momenti di incontro ed informazione con la popolazione per sensibilizzare sui rischi per l'ambiente e per la salute umana legati all'utilizzo di queste sostanze.